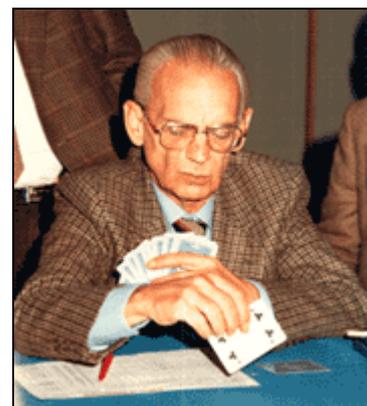


RICORDI IN VETRINA

Camillo Pabis Ticci

O la va o la spacca

Qual è la probabilità che distribuendo le carte in maniera normale, dopo averle accuratamente mischiate, si presenti una smazzata interessante? Ecco una domanda alla quale non è facile rispondere, anche perché è evidente che non esiste un metro esatto di valutazione. Siamo nel campo dell'apprezzamento soggettivo e c'è sempre il pericolo che la maggioranza giudichi banale quello che a voi sembra degno di nota. La conclusione è che scrivere di bridge non è poi così semplice, anche se il materiale a disposizione è in teoria illimitato. Personalmente sono molto esigente (o per lo meno mi sforzo di esserlo) nella scelta delle smazzate che vi racconto. Infatti, come potrei pensare di riuscire a interessarvi se io per primo non fossi più che convinto della validità dell'argomento?



Esaminiamo per esempio, questa smazzata:

	♠ 9 3		
	♥ A D 9 6 5		
	♦ 8 6		
	♣ D 8 6 5		
♠ D 10 4		N O E S	♠ F 8 7 6
♥ R			♥ F 10 7 4
♦ R F 4 2			♦ 7
♣ A R 8 7 4			♣ F 10 3 2
	♠ A R 5 2		
	♥ 8 3 2		
	♦ A D 10 9 5 3		
	♣ -		

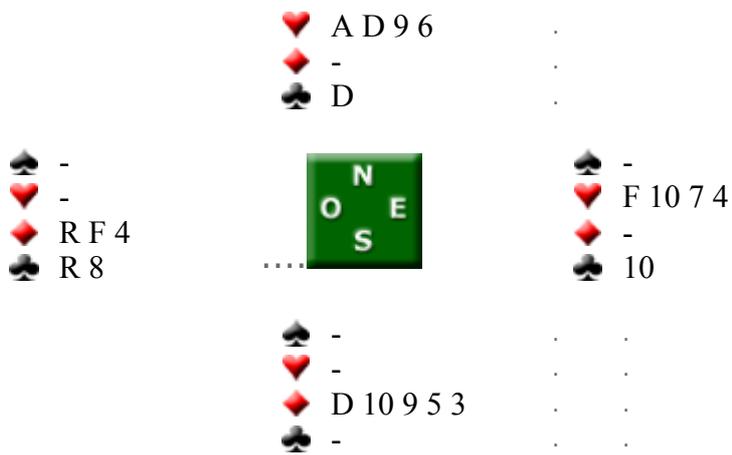
La licitazione (E/O in seconda)

Nord	Est	Sud	Ovest
-	passo	1♦	1SA
contro	passo	2♠	3♣
3♥	passo	4♥	passo
passo	contro	fine	-

Il mio 3 cuori è un ottimo esempio di... come non si deve dichiarare. Eravamo però alle ultime battute di un torneo a coppie e sapevo che ormai dovevo giocare all'insegna del: o la va o la spacca. D'altronde, non conoscendo gli avversari, speravo in qualche regaluccio e che avevo torto me ne sarei accorto troppo tardi.

Est attaccò col Fante di fiori e io tagliai per proseguire con: Asso e Re di picche, picche tagliata di mano, fiori tagliata di morto, picche. Ovest tagliò di Re (se avesse scartato sarei stato a posto) e io mi disfecci di una quadri. Dopo un attimo di esitazione, Ovest giocò l'Asso di fiori. Tagliai con l'ultima atout del morto, incassai l'Asso di quadri e raggiunsi questa posizione:





Avevo già realizzato sette prese (contro una degli avversari) e cominciavo a pregustare la gioia del successo. Il mio piano per realizzare altre tre prese era semplicissimo: quadri tagliata di Dama e fiori; Est dopo aver tagliato di quattro, avrebbe giocato il Fante di cuori e io glielo avrei lasciato restando in forchetta con Asso 9 sul suo 10 7. Veramente ben studiato, ma classico esempio di conto fatto senza l'oste. Infatti sul mio taglio di Dama Est si affrettò a sottotagliare col quattro e così si mise in condizione di realizzare ancora tre prese: una a fiori e due in atout. Non mi restò altro da fare che gettare sportivamente le carte dichiarandomi una sotto.